

(Codice interno: 421555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 673 del 26 maggio 2020

Prosecuzione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, di cui alla DGR n. 2027 del 06 dicembre 2017.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva la prosecuzione dell'Accordo fra la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro, con validità dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2022, al fine di rafforzare la collaborazione nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, anche alla luce dell'emergenza Covid-19.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2027 del 06 dicembre 2017 e i successivi DDR n. 173/2017 e DDR n. 136/2018, è stato approvato e prorogato l'Accordo di collaborazione 2017-2019 con l'ente strumentale Veneto Lavoro ai fini del rafforzamento della rete dei servizi sociali, nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Questo Accordo si è reso necessario da una logica non solo di integrazione dei diversi ambiti del sociale, del lavoro, della formazione, dell'assistenza ecc., ma anche per il potenziamento dei servizi/interventi stessi, in un'ottica di superamento della logica assistenziale. Esso, inoltre, si sviluppa all'interno di una cornice istituzionale di attuazione della L.n. 328/2000 e del D. Lgs 147/2017, come azione di sistema volta ad affiancare i territori in un periodo di radicata crisi economica e occupazionale, oggi ancor più accentuata dall'emergenza Covid-19, per una promozione dell'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità.

Alla luce di quanto detto sopra, la prosecuzione dell'accordo, la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2020, si rende quanto mai opportuna e necessaria in quanto i recenti cambiamenti in atto, non solo al livello normativo con l'approvazione, tra l'altro, del Reddito di Cittadinanza, ma anche al livello sociale, stanno facendo emergere nuovi scenari che richiedono un rafforzamento della collaborazione nel territorio tra i diversi attori del sistema.

Molte sono le iniziative già avviate dalla programmazione regionale che si inseriscono in quest'ottica di rafforzamento delle diverse componenti e che si prevede di monitorare con l'Accordo in essere. Ci si riferisce in particolare al Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 (DGR 1504/2018), alle misure relative al Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'Abitare (So.A.) e Povertà Educativa (P.E.), al progetto Network Antitratta Veneto (N.A.Ve), al progetto Empori Solidali sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari, al progetto DOM. Veneto - Modello di Housing first Regione Veneto e al progetto di trasporto sociale STACCO (DGR 1535/2019).

La collaborazione avviata tramite l'Accordo con Veneto Lavoro ha già raggiunto buoni risultati tenendo conto di tutte le dinamiche e le misure a livello nazionale e regionale elencate, in quanto ha contribuito a superare la frammentazione dei processi e di avviare azioni di sistema per il rafforzamento della rete dei servizi sociali. Fra questi ad esempio la predisposizione di una piattaforma informatica denominata progetto SILS (sistema informativo lavoro e sociale) che ha come finalità l'estensione del sistema informativo lavoro anche alla componente sociale, per il monitoraggio delle situazioni di vulnerabilità. Questo sistema informativo, che diventerà operativo in forma sperimentale a breve, partendo dalla misura R.I.A., si estenderà anche ad altri progetti, al fine di migliorare l'integrazione e la cooperazione fra i servizi per il lavoro e i servizi sociali in ambito regionale e locale, garantendo inoltre, attraverso uno studio di fattibilità, l'interoperabilità con altri sistemi informativi. Tale sistema si prefigge non solo il monitoraggio fisico e gestionale, ma anche una restituzione dell'impatto degli interventi regionali, riuscendo a estrapolare i dati dei vari territori in un'ottica di gestione del welfare sempre più generativo.

Inoltre, l'azione di monitoraggio e di valutazione del Piano Regionale per il contrasto alla Povertà, incluse le misure nazionali e regionali in esso previste, si è esplicata attraverso visite territoriali e costruzione di modelli di report intermedi e finali, aiutando lo studio delle situazioni a rischio di marginalità.

Per quanto espresso si propone pertanto di approvare la prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente strumentale Veneto Lavoro con validità dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2022. Nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, è contenuto il progetto attuativo e nell'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto, il relativo schema di Accordo che disciplina la divisione dei compiti e delle responsabilità fra le due istituzioni.

All'ente strumentale Veneto Lavoro si chiede di realizzare le attività secondo quanto stabilito nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**. Veneto Lavoro è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza e sulla privacy.

Per quanto sopra esposto, si determina in Euro 289.877,39 (pari all'1% del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, N. 328 - Art 80, C. 17, L.23/12/2000 N.388)*", del Bilancio regionale di previsione 2020-2022. A tal riguardo è stata verificata la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2020-2022.

Il cronoprogramma delle attività da porre in essere, con la rispettiva quantificazione dei relativi oneri, sono riassunti nel quadro riepilogativo di cui all'**Allegato A**.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990;

Visti gli artt. n. 20 della L. 328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

Visto l'art. 1, commi 386-388 della L. n. 208/2015;

Vista la L. n. 26/2019 e la Legge delega n. 33/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 5 del D.Lgs n. 50/2016;

Visto il D.Lgs n. 147/2017;

Viste le L.R.. n. 39/2011; n. 54/2012, art. 2, co. 2, e n. 46/2019;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

Viste le DGR 2027/2017;

Visto il DDR n. 173/2017

Visto il DDR n. 136/2018

Vista la DGR 1504/2018;

Vista la DGR 849/2019;

Vista la DGR 30/2020;

Visto il DDR 22/2018;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente strumentale Veneto Lavoro, con validità dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre

- 2022, per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale;
2. di approvare, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, il progetto di cui all'**Allegato A**, e lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro di cui all'**Allegato B**;
 3. di determinare in complessivi Euro 289.877,39 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, N. 328 - Art 80, C. 17, L.23/12/2000 N.388)*", del Bilancio regionale di previsione 2020-2022. A tal riguardo è stata verificata la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2020-2022;
 4. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto, compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa, le modalità di erogazione e la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B** e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa;
 5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
 7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 1 di 5

Prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

L'accordo si è tradotto operativamente in azioni di supporto tecnico e amministrativo in diverse aree di intervento della Direzione Servizi Sociali e nella sua più generale attività di programmazione e pianificazione. I risultati raggiunti hanno interessato:

- Il Piano regionale per il contrasto alla povertà – in particolare nelle attività di elaborazione, implementazione, comunicazione e rilevazione fatta nei 21 Ambiti Territoriali Sociali; nella definizione e attivazione dell'assetto di governance, nella diffusione e raccolta degli atti di programmazione locale, nonché in attività specifiche di monitoraggio e valutazione.
- Il ReI (Reddito di Inclusione) prima e il RdC (Reddito di Cittadinanza) dopo, introdotto con Decreto n.4/2019, e tutte le attività amministrative ed operative richieste dall'adozione dei Fondi nazionali connessi al contrasto alla povertà.
- Progettualità/interventi operativi a favore dell'inclusione sociale e del contrasto alla grave marginalità, qui di seguito i due in cui la collaborazione è stata più significativa: R.I.A (Reddito di Inclusione Attiva); Progetto "DOM-Veneto", finanziato nell'ambito dell'Avviso4/2016 del MLPS (con risorse PON Inclusione e PO I FEAD).

Rispetto al RdC e al RIA la collaborazione ha permesso di produrre due importanti risultati concreti:

- le linee di indirizzo per il raccordo operativo tra Centri per l'Impiego (CPI), Ambiti Territoriali Sociali e servizi specialistici delle AULSS per l'attuazione del RdC e di altre misure di contrasto alla povertà. Documento che sarà adottato con DGR e che è stato discusso in sede di Commissione tecnica (in data 6 dicembre 2019) e approvato in sede di Tavolo regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (in data 16 dicembre 2019);
- un sistema informativo (SILS – Sistema Informativo Lavoro Sociale) per far dialogare parte lavoro e parte sociale in merito alla presa in carico delle persone/nuclei familiari.
- I piani di Zona 2020-2022 – in particolare le attività di elaborazione e comunicazione delle linee guida per i Piani di Zona 2020-2022, frutto anche dell'analisi delle esperienze/documenti precedenti.

Dando continuità ai risultati raggiunti, ma affrontando anche le nuove sfide e problematiche poste dalla recente pandemia del COVID-19, la strategia regionale si propone gli obiettivi di seguito indicati.

OBIETTIVI

La Regione del Veneto, in collaborazione con Veneto Lavoro, intende sostenere gli Ambiti Territoriali nella difficile rimodulazione dei servizi e nel consolidamento delle reti, in particolare per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Qui di seguito gli obiettivi che si pone:

- fornire agli Ambiti Territoriali Sociali strumenti per supportare la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata a valorizzare le buone prassi sviluppate anche per fare fronte all'emergenza sanitaria COVID-19; rendere omogeneo/uniforme nei territori l'accesso alle prestazioni ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni;
- valorizzare tutti quei modelli di governance che facilitano la collaborazione tra sistemi in particolare sociale, lavorativo, socio-sanitario e con le altre politiche e tra attori diversi (istituzionali e non ed Enti del Terzo Settore) al fine anche di garantire continuità a livello territoriale ai vari servizi attivati;
- promuovere l'adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà e la promozione



95562e78



ALLEGATO A DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 2 di 5

dell'inclusione sociale con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio;

- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro, ecc..) relativamente alla condivisione di linguaggi e di strumenti di welfare generativo;
- promuovere e accelerare lo sviluppo di progetti di innovazione sociale, quale elemento fondante di interventi e progetti, costruendo alleanze anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche e il mondo del lavoro). Sviluppare una creatività metodologica capace di promuovere, attraverso processi partecipativi della comunità, l'animazione del contesto locale e facilitare la lettura dei nuovi bisogni e problemi connessi al un drastico cambio dovuto al Coronavirus nel contesto in cui si deve intervenire e lavorare; garantire un ruolo di ascolto, regia e coordinamento delle diverse risorse e a livello operativo

INTERVENTI

Si propone di realizzare con la collaborazione di Veneto Lavoro:

- Prosecuzione del progetto relativo alla costruzione del Sistema Informativo Lavoro Sociale "SILS". Tale progetto ha quale finalità l'estensione del Sistema informativo Lavoro Veneto "SILV" alla gestione di informazioni concernenti gli utenti delle misure regionali per il contrasto alla povertà. Il sistema informativo consentirà di analizzare la presa in carico delle persone e delle famiglie e potrà essere di supporto nello studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta a livello di Ambito Territoriale. Rendendo disponibili le informazioni sul target di popolazione presa in carico si potrà disporre di ulteriori strumenti oltre a quelli già in possesso, per valutare i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già i propri assistiti beneficiano o potranno beneficiare. La costruzione di tale sistema intende infine porre le basi per avviare uno studio relativo alla interoperabilità con sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale. Esso inoltre si propone di dialogare direttamente con il Sistema informativo Unico Servizi Sociali "SIUSS".
- Assistenza tecnica, monitoraggio, rendicontazione e sviluppo di strumenti di valutazione di interventi e progetti di inclusione sociale strettamente connessi al Piano regionale per il contrasto alla povertà (v. DGR 1504/2018) o comunque inerenti alle attività della Direzione Servizi Sociali. Si elencano a titolo di esempio: progetto Empori Solidali, STACCO, progetto NA.Ve (Network Antitratta per il Veneto) e progetto "DOM.Veneto" – Modello Housing First Regione Veneto.
I risultati del costante monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno, in questo specifico periodo di emergenza sociale, di conoscere come si sviluppa la domanda nel territorio e come si ampliano e modificano i bacini di utenza, di rilevare le criticità nella gestione ed esempi di collaborazione nati ad hoc, magari dal basso. Tutto ciò fornirà utili elementi di valutazione che permetteranno alla Regione di programmare e formulare interventi/politiche pubbliche, supportare e accompagnare i territori nel riorganizzare servizi e misure nonché rafforzare e ampliare le reti.
- Assistenza tecnica nei percorsi di elaborazione della programmazione/pianificazione dei Piani di Zona, che rappresentano uno strumento con cui leggere i bisogni nuovi e quelli consolidati, sviluppare nuove alleanze, elaborare e condividere progettualità e strumenti. La Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per Ambito Territoriale, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e risposte e di gestire tali dati in un'ottica di una programmazione futura più efficace e completa.

ATTIVITA'

L'estensione del progetto per le annualità 2020-2022 prevede i seguenti compiti in capo a ciascuna delle parti dell'Accordo:



95562e78



REGIONE VENETO

La Direzione Servizi Sociali, intende svolgere quanto di seguito illustrato consapevole dei profondi cambiamenti e delle sfide aperte dal COVID-19:

1. Svolge un ruolo di coordinamento delle attività/progettualità attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di gestione e attuazione degli interventi;
2. Gestisce rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del RdC e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del sociale, sociosanitario, lavoro, abitare e formazione nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. Finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo;
4. Sviluppa azioni di programmazione e pianificazione con il coinvolgimento dei territori, di diversi soggetti istituzionali e attori del Terzo Settore.

VENETO LAVORO

1. Assistenza tecnica al monitoraggio, rendicontazione e valutazione

Supporto tecnico nell'attività di monitoraggio, nella rendicontazione e valutazione di specifiche progettualità e misure riportate nel Piano Povertà (RIA, Empori Solidali, NAVE, DOM Veneto, STACCO), del Piano stesso e di altre pianificazioni/progettualità.

Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da un'analisi dell'impatto del Reddito di Cittadinanza sul territorio con un focus particolare sulla capacità degli Ambiti Territoriali di trattare le situazioni di povertà assoluta e intercettare situazioni non precedentemente conosciute.

Queste azioni si realizzeranno attraverso l'uso congiunto di informative e collaborazioni provenienti da un livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Banca Mondiale e Alleanza contro la Povertà), territoriale e locale (Anci, Inps, CROAS, ecc..). Contemporaneamente si attualizzeranno e si renderanno fruibili i risultati ottenuti anche in termini di ricerca di soluzioni alle eventuali criticità riscontrate e di rilevazione di nuovi bisogni e target emersi in seguito all'emergenza Covid-19. Nello specifico saranno finalizzati alla rimodulazione di servizi o la predisposizione di risposte alternative.

L'intervento sarà realizzato tramite competenze specialistiche per il monitoraggio e valutazione di progetti complessi.

2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà.

Estensione della piattaforma informatica SILS (Sistema Informativo Lavoro e Sociale) per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale ad altre progettualità di contrasto alla povertà, al fine di contribuire a rafforzare la governance del sistema di welfare locale. Realizzazione nel progetto SILS di strumenti atti a supportare la cooperazione operativa fra CpI e servizi sociali dei Comuni.

3. Formazione

Parallelamente alle azioni relative al punto sopra descritto, sarà necessario progettare e pianificare azioni a sostegno del personale coinvolto nelle politiche sociali, con particolare riguardo agli operatori dei CpI, dei



95562e78



ALLEGATO A DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 4 di 5

servizi sociali comunali gestiti a livello di Ambito Territoriale e delle strutture regionali. Tale attività si sostanzierà nella progettazione di:

- Azioni di formazione continua per il personale che opera nell'ambito dell'equipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità);
- Supporto alla messa a punto di strumenti di collaborazione nella presa in carico dei beneficiari (sviluppo di progetti di innovazione sociale, di strumenti per il coinvolgimento di nuovi attori/leve del territorio, forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza).

Tali attività di formazione saranno realizzate tramite la messa a disposizione di competenze specialistiche per l'analisi funzionale e tecnica, la progettazione e gestione dei percorsi di formazione, la progettazione delle metodologie per la gestione cooperativa.

4. Budget e programma

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al progetto, tenendo conto della possibilità di variare gli importi previsti in relazione alle esigenze concrete che dovessero emergere in sede di attuazione, fermo il massimale annuale previsto dall'impegno di spesa.

Previsione							
Voci di spesa	2020		2021		2022		Totale generale
	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	
Personale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
Sistemi informativi	€ 64.877,39	€ 64.877,39	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 94.877,39
Formazione eventi, missioni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 129.877,39	€ 129.877,39	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 289.877,39



95562e78



ALLEGATO A DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 5 di 5

Piano di lavoro	2020		2021				2022			
	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
1. Realizzazione degli sviluppi del sistema di monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà										
Ricognizione tecnica e funzionale										
Analisi e implementazione										
2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà										
Empori Solidali										
Altri progetti Piano Povertà										
3. Formazione e sviluppo di progetti di innovazione sociale										
4. Assistenza tecnica monitoraggio, supervisione e rendicontazione										



95562e78





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 1 di 8

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO –
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI E VENETO LAVORO 2020-2022**

Prosecuzione del progetto di collaborazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale (DGR 2027/2017).

TRA

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da ----- nato a ----- il ----- e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di -----, in attuazione della D.G.R. n.-----.

E

l'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello n. 67/B, C.F. e P.IVA 0318013274, in persona di----- nato a Verona il----- e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di-----.

PREMESSO CHE

Le politiche regionali di inclusione sociale, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sono finalizzate a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali tramite gli Ambiti Territoriali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000; del D.lgs. n. 147/2017 e del D.L. n. 4 del 22/01/2019 convertito in L. n. 26 del 28/03/2019.

Le attività che si intendono realizzare e che prevedono la prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto- Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro già adottato con DGR 2027/2017 e i successivi DDR n. 173/2017 e DDR n. 136/2018, sono descritte nell'**Allegato A** della proposta di deliberazione di cui il presente Accordo è parte integrante.

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività che sono suddivise considerando i compiti in capo a ciascuno degli enti partecipanti:

REGIONE VENETO

La Direzione Servizi Sociali, intende svolgere quanto di seguito illustrato consapevole dei profondi cambiamenti e delle sfide aperte dal COVID-19:

1. Svolge un ruolo di coordinamento delle attività/progettualità attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di gestione e attuazione degli interventi;
2. Gestisce rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del RdC e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del sociale, sociosanitario, lavoro, abitare e formazione nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. Finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo;



4fb0d468



4. Sviluppa azioni di programmazione e pianificazione con il coinvolgimento dei territori, di diversi soggetti istituzionali e attori del Terzo Settore.

VENETO LAVORO

1. Assistenza tecnica al monitoraggio, rendicontazione e valutazione

Supporto tecnico nell'attività di monitoraggio, nella rendicontazione e valutazione di specifiche progettualità e misure riportate nel Piano Povertà (RIA, Empori Solidali, NAVE, DOM Veneto, STACCO), del Piano stesso e di altre pianificazioni/progettualità.

Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da un'analisi dell'impatto del Reddito di Cittadinanza sul territorio con un focus particolare sulla capacità degli Ambiti Territoriali di trattare le situazioni di povertà assoluta e intercettare situazioni non precedentemente conosciute.

Queste azioni si realizzeranno attraverso l'uso congiunto di informative e collaborazioni provenienti da un livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Banca Mondiale e Alleanza contro la Povertà), territoriale e locale (Anci, Inps, CROAS, ecc..). Contemporaneamente si attualizzeranno e si renderanno fruibili i risultati ottenuti anche in termini di ricerca di soluzioni alle eventuali criticità riscontrate e di rilevazione di nuovi bisogni e target emersi in seguito all'emergenza Covid-19. Nello specifico saranno finalizzati alla rimodulazione di servizi o la predisposizione di risposte alternative.

L'intervento sarà realizzato tramite competenze specialistiche per il monitoraggio e valutazione di progetti complessi.

2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà.

Estensione della piattaforma informatica SILS (Sistema Informativo Lavoro e Sociale) per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale ad altre progettualità di contrasto alla povertà, al fine di contribuire a rafforzare la governance del sistema di welfare locale. Realizzazione nel progetto SILS di strumenti atti a supportare la cooperazione operativa fra CpI e servizi sociali dei Comuni.

3. Formazione

Parallelamente alle azioni relative al punto sopra descritto, sarà necessario progettare e pianificare azioni a sostegno del personale coinvolto nelle politiche sociali, con particolare riguardo agli operatori dei CpI, dei servizi sociali comunali gestiti a livello di Ambito Territoriale e delle strutture regionali. Tale attività si sostanzierà nella progettazione di:

- Azioni di formazione continua per il personale che opera nell'ambito dell'equipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità);
- Supporto alla messa a punto di strumenti di collaborazione nella presa in carico dei beneficiari (sviluppo di progetti di innovazione sociale, di strumenti per il coinvolgimento di nuovi attori/leve del territorio, forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza).

Tali attività di formazione saranno realizzate tramite la messa a disposizione di competenze specialistiche per l'analisi funzionale e tecnica, la progettazione e gestione dei percorsi di formazione, la progettazione delle metodologie per la gestione cooperativa.

4. Budget e programma

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al progetto, tenendo conto della possibilità di variare gli importi previsti in relazione alle esigenze concrete che dovessero emergere in sede di attuazione, fermo il massimale annuale previsto dall'impegno di spesa.



ALLEGATO B DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 3 di 8

Previsione							
Voci di spesa	2020		2021		2022		Totale generale
	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	
Personale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
Sistemi informativi	€ 64.877,39	€ 64.877,39	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 94.877,39
Formazione eventi, missioni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 129.877,39	€ 129.877,39	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 289.877,39

Piano di lavoro	2020		2021				2022			
	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
1. Realizzazione degli sviluppi del sistema di monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà										
Ricognizione tecnica e funzionale										
Analisi e implementazione										
2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà										
Empori Solidali										
Altri progetti Piano Povertà										
3. Formazione e sviluppo di progetti di innovazione sociale										
4. Assistenza tecnica monitoraggio, supervisione e rendicontazione										

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali e l’Ente Veneto Lavoro si impegnano a svolgere le attività così come riportate in premessa.

Art. 3 – Obblighi



Le attività dovranno essere svolte in collaborazione con i competenti uffici della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali.

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro identificheranno, in funzione delle attività indicate all'art. 2, le iniziative che verranno di volta in volta realizzate operativamente dalla Regione Veneto e da Veneto Lavoro scegliendo le opportune modalità e procedure.

Con la stipula del seguente Accordo di collaborazione Veneto Lavoro si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione del Veneto a fornire le attività con le caratteristiche previste nell'**Allegato A**.

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali potrà effettuare in ogni momento la verifica tecnica ed amministrativa delle iniziative realizzate da Veneto Lavoro che, per la realizzazione delle stesse, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative, con una unità appositamente dedicata al loro coordinamento e, laddove necessario, di altre professionalità di supporto.

Veneto Lavoro, inoltre, si impegna a rispettare nella realizzazione del presente progetto la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, a rispettare la normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza, sulla privacy nonché della normativa nazionale in materia di accessibilità degli strumenti informatici prevista dalla L. n. 4/2004 con i requisiti tecnici indicati dal DM 8 luglio 200, Allegato A "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità degli strumenti informatici" così come sostenuto dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2013 8GU del 6 settembre 2013.

Art. 4 – Durata dell'Accordo di collaborazione

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto lavoro stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività dalla data del 1 Luglio 2020 alla data del 31 Dicembre 2022.

Art. 5 – Risorse e modalità di erogazione del rimborso

Per la realizzazione del presente Accordo di collaborazione, finalizzato alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, la somma di Euro 289.877,39, pari all'1% del Fondo Nazionale Politiche Sociali. Tale importo sarà liquidato in base alle modalità stabilite dal presente articolo.

Le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti.

Veneto Lavoro contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui al presente Accordo, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.

Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto.

L'importo di cui al comma 1 sarà rimborsato dalla Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali a Veneto Lavoro tramite liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione dell'Accordo con Veneto lavoro, saranno di competenza del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto lavoro e rimborsati dalla Regione del Veneto, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72.



Art. 6 – Comunicazione

Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione semestrale di monitoraggio sull'attività svolta e una relazione sui risultati finali.

Dovrà inoltre garantire la comunicazione degli interventi attivati al fine di trasferire e diffondere le migliori pratiche e di assicurare la condivisione territoriale delle esperienze progettuali.

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo. Esse sono inoltre tenute reciprocamente a mettere a disposizione tutti i dati, le informazioni e i documenti relativi alla realizzazione delle attività al fine della valutazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Veneto Lavoro assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.8.2010; conseguentemente rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso l'istituto bancario intestato a Veneto Lavoro, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente Accordo.

Veneto Lavoro è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. Ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

La causale dei documenti contabili emessi da Veneto Lavoro, sia a titolo di acconto che di saldo, deve riportare il riferimento al "progetto di cooperazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali".

Art. 8 – Inadempienze e decurtazioni

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate da Veneto Lavoro. In caso di esecuzione irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro il quale Veneto Lavoro dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto e valuterà l'applicabilità di eventuali decurtazioni al contributo, in relazione alla gravità di quanto eventualmente accertato in sede di verifica rendicontale.

Art. 9 – Modifiche ed Integrazioni

Il presente Accordo di collaborazione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 10 – Recesso Unilaterale

La Regione Veneto si riserva, altresì, la facoltà di risolvere di diritto il presente Accordo al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione sarà oggetto di notifica secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso Veneto Lavoro ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte delle attività prestate, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, e nomina a responsabile del trattamento

1. I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'attuazione dell'Accordo.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



ALLEGATO B DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 6 di 8

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale. Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

2. Veneto Lavoro, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.
Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula dell'Accordo, Veneto Lavoro assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).
3. L'Ente strumentale Veneto Lavoro – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
 - a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
 - b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
 - c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
 - d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Accordo, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
 - e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dall'Accordo e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
 - f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
 - g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
 - h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
 - i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
 - j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
 - k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
 - l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
 - m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
 - n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;



ALLEGATO B DGR n. 673 del 26 maggio 2020

pag. 7 di 8

- o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
 - p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato;
4. Il trattamento avrà durata pari alla durata dell'Accordo tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
 5. All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.
 6. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
 7. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.
 8. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 12 – Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 13 – Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI)

Le parti dichiarano che il rapporto che si porrà in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

Art. 14 – Forma

Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



Art. 15 – Disposizioni finali

Le parti convengono che il presente Accordo di collaborazione venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 novembre 1986, n. 131.

Per tutto quanto non espressamente regolato dall'Accordo di sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il presente Accordo di collaborazione redatto in numero 6 fogli e composto di 15 articoli è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Venezia, li.....

Per la Regione Veneto

Per Veneto Lavoro

.....

.....

(con firma digitale)

(con firma digitale)

